

Oltre l'eclissi della questione urbana in Italia

Come riportare il governo del territorio e l'Agenda Urbana Nazionale al centro del dibattito pubblico

Obiettivi dell'iniziativa

L'iniziativa intende portare al centro del dibattito pubblico e politico due priorità strategiche per il Paese:

- la costruzione di una Agenda urbana nazionale, capace di affrontare in modo integrato le principali sfide della città contemporanea;
- la definizione di una Legge quadro per il governo del territorio, volta a ristabilire un quadro unitario di principi, regole e responsabilità pubbliche nelle trasformazioni territoriali.

Programma di lavoro

1) Documento d'avvio (maggio):

Elaborazione e diffusione di un primo documento di inquadramento, finalizzato a:

- rilanciare la questione urbana nel dibattito pubblico;
- evidenziare le criticità attuali del governo del territorio;
- porre le basi per i due assi di lavoro: Agenda urbana nazionale e Legge quadro.

2) Evento pubblico di presentazione (24 giugno – RomaTre)

Primo momento di confronto pubblico e politico, con il coinvolgimento di:

- forze politiche
- istituzioni
- università
- rappresentanze sociali e professionali

Obiettivo: aprire formalmente il percorso e raccogliere orientamenti e disponibilità sui temi proposti.

3) Fase di approfondimento e co-progettazione (luglio-ottobre)

Attivazione di una fase strutturata di lavoro, articolata in momenti tematici e gruppi di confronto, finalizzata a:

- sviluppare i contenuti dell'Agenda urbana nazionale;
- delineare e condividere i principi fondamentali della "Legge quadro per il governo del territorio";
- costruire convergenze tra i diversi attori coinvolti.

4) Evento conclusivo (autunno)

Presentazione pubblica di un documento finale di sintesi - nella veste di un Libro Bianco o di un documento d'intenti - contenente:

- messa a punto di scenari urbani a medio e a lungo termine, per evidenziare le principali sfide che le città italiane dovranno affrontare;
- una proposta di Agenda urbana nazionale;
- uno schema di principi per la Legge quadro per il governo del territorio.

Nel corso dell'evento potrà essere promossa la sottoscrizione delle proposte da parte di soggetti istituzionali, politici e sociali.

Bozza preliminare del “Documento d’avvio”

Riscoprire la questione urbana e restituire centralità all’urbanistica significa oggi agire su due piani complementari: da un lato, costruire una visione politica della città attraverso una Agenda urbana nazionale; dall’altro, definire un quadro stabile e condiviso di regole attraverso una Legge quadro per il governo del territorio.

Senza una politica per la città e senza un ordinamento chiaro e legittimato, il governo del territorio è destinato a ridursi a gestione dell’emergenza. Per questo, le due proposte rappresentano una priorità strategica per la qualità delle politiche pubbliche e per il futuro del Paese.

Negli ultimi anni, in Italia, non è venuta meno soltanto la centralità dell’urbanistica: è progressivamente scomparsa la **questione urbana** come tema politico nazionale.

Le città restano il luogo in cui si concentrano le principali sfide contemporanee — l’accesso alla casa, la de-industrializzazione, l’inverno demografico, la transizione ecologica, le disuguaglianze socio-territoriali, l’impatto delle innovazioni tecnologiche e dell’intelligenza artificiale sul mercato del lavoro — ma faticano a trovare un riconoscimento adeguato nelle politiche pubbliche. In questo quadro, pesa l’assenza di una **Agenda urbana nazionale**.

Parallelamente, il governo del territorio ha conosciuto una trasformazione profonda. La pianificazione urbanistica ha perso centralità a favore di strumenti straordinari e derogatori, mentre le trasformazioni urbane si realizzano sempre più spesso attraverso interventi puntuali e discontinui che privilegiano la dimensione edilizia.

Non abbiamo smesso di trasformare la città, ma abbiamo progressivamente smesso di progettare come un insieme.

Questa evoluzione riguarda anche le pratiche e i saperi. Il progetto urbanistico è divenuto più sporadico, e nei percorsi formativi si è progressivamente indebolita la capacità di integrare visione, progetto e responsabilità pubblica.

Il risultato è una crescente difficoltà nel governare in modo strutturale le principali questioni urbane, che vengono affrontate prevalentemente in termini emergenziali o settoriali.

Per l’insieme di queste ragioni, l’Istituto Nazionale di Urbanistica intende promuovere un momento di confronto pubblico volto ad avviare un percorso verso la costruzione di una **Agenda urbana nazionale** e la proposizione di una **Legge Quadro per il Governo del Territorio** che riprenda e valorizzi le riflessioni e le proposte elaborate negli ultimi anni coinvolgendo forze politiche, istituzioni, università e società civile.

L’incontro, previsto nel mese di giugno, rappresenterà un primo momento di apertura del confronto, cui seguirà una fase di approfondimento e una successiva restituzione pubblica.

Riaprire la questione urbana e restituire centralità all’urbanistica non significa riproporre modelli del passato, ma costruire nuove forme di responsabilità pubblica nel governo del territorio.

In assenza di una politica della città, il governo del territorio tende inevitabilmente a ridursi a gestione dell’emergenza. Per questo, la costruzione di una Agenda urbana nazionale non è un’opzione settoriale, ma una priorità per la qualità delle politiche pubbliche e per il futuro del Paese.

Obiettivi della fase di approfondimento e co-progettazione (luglio-ottobre)

Attivazione di una fase strutturata di lavoro, articolata in **tavoli tematici e momenti di confronto pubblico**, finalizzata a costruire contenuti condivisi e operativi.

La fase si organizzerà, come si è detto, attorno a due assi principali:

a) Agenda urbana nazionale

Approfondimento delle **principali sfide urbane**, con particolare riferimento a:

- accesso alla casa e politiche abitative
- transizione ecologica e adattamento climatico
- disuguaglianze territoriali e sociali
- mobilità, infrastrutture urbane e innovazioni tecnologiche
- rigenerazione urbana
- messa in sicurezza del territorio
- riqualificazione del capitale umano e capacità amministrativa per la transizione urbana

b) Legge quadro per il governo del territorio

Definizione di **principi e regole generali**, tra cui:

- ruolo e responsabilità dei diversi livelli istituzionali
- centralità della pianificazione come strumento ordinario
- limiti e condizioni per l'uso di strumenti derogatori
- integrazione tra politiche urbanistiche, ambientali e infrastrutturali
- criteri per la qualità delle trasformazioni urbane

I lavori saranno sviluppati attraverso:

- la costituzione di **gruppi di lavoro tematici** (con esperti, progettisti, amministratori, accademici);
- l'organizzazione di **momenti di confronto aperto** con attori istituzionali e sociali;
- la raccolta di contributi, documenti e prese di posizione delle istituzioni che parteciperanno all'iniziativa (in particolare l'INU parteciperà a questa elaborazione mobilitando le sue Community, già attive su questi temi)

Output atteso:

- un documento intermedio condiviso;
- una prima articolazione dell'Agenda urbana nazionale;
- uno schema strutturato di principi per la Legge quadro per il governo del territorio.